

Ricca di incontri incandescenti l'ultima domenica del '73

Doppio confronto Roma - Milano all'Olimpico e San Siro

Stasera a Città di Panama Marcel-Hernandez per il «mondiale»

Un 1974 pieno di pugni: tra gennaio e febbraio si svolgeranno ben otto campionati del mondo

NEW YORK, 28. Attività particolarmente intensa per i campioni del mondo di pugilato nei prossimi mesi: tanto da far ritenere che il 1974 sia un anno pieno di... pugni. Da Bogotà a Tokio, passando per Città di Panama, Londra e Parigi, almeno dieci «iridati» difenderanno i loro titoli in varie città sparse nel mondo. È stato il colombiano Antonio «Kid Pambele» Cervantes, detentore del titolo dei superleggeri (versione WBA) ad aprire la serie di questi campionati del mondo, sabato 22 dicembre, a Bogotà, contro il coreano Lee Chang Kil.

Domani 29 dicembre a Città di Panama sarà la volta del panamense Ernesto Marcel a mettere in palio il suo titolo dei piuma (WBA) contro il venezuelano Leonel Hernandez. Ma la serie più numerosa si avrà tra gennaio e febbraio quando si svolgeranno otto campionati del mondo secondo il seguente calendario: a Honolulu: 10 gennaio, a Honolulu:



CARLOS MONZON Ben Villafior (Filip., detentore) - Yoshio Apollo (Giap.) per i superpiuma (WBA). 15 gennaio, a Londra: Rafael Herrera (Mess., detentore) - Johnny Clark (GB) per i gallo (WBC). 17 gennaio, a Tokio: Rodolfo Gonzales (Mess., detentore) - Ishimitsu Susuki (Giap.) per i leggeri (WBC). 22 gennaio, a Tokio: Koichi Wajima (Giap., detentore) - Miguel De Oliveira (Bras.) per i superwelter (WBA e WBC). 26 gennaio, a Città di Panama: Roberto Duran (Pan., detentore) - Shinichi Kodata (Giap.) per i leggeri (WBA). 2 febbraio, a Nogyota (Giappone): Eder Joffre (Bras., detentore) - Zensuke Utagawa (Giap.) per i piuma (WBC). 9 febbraio, a Parigi: Carlos Monzon (Arg., detentore) - Jose Napoles (Mess.) per i medi (WBA e WBC). 28 febbraio, a Tokio: Riccardo Arrendondo (Mess., detentore) - Kuniaki Shibata (Giap.) per i superpiuma (WBC).

Sportflash

Abolito il Rally di Montecarlo
IL RALLY AUTOMOBILISTICO di Montecarlo del 1974 non avrà luogo. L'Automobil Club del principato, organizzatore della classica manifestazione, ha infatti comunicato che, quando il governo francese dovesse revocare all'ultimo momento la proibizione imposta alla disputa di gare automobilistiche per risparmiare carburante (proibizione che vale anche per il principato), mancherebbe ormai il tempo per riprogrammare la gara il cui inizio era stato previsto per i primi di gennaio.
Jimenez-Cotena a Madrid per l'«europeo»
IL CAMPIONE EUROPEO dei pesi piuma di pugilato, lo spagnolo Jose Antonio «Gitano» Jimenez, ha annunciato che metterà in palio la sua corona nell'incontro contro lo sfidante italiano Elio Cotena, al Palazzo dello Sport di Madrid l'11 gennaio prossimo. «Se che Cotena è un pugile che picchia duro - ha detto il ventenne campione europeo - ma io sono ben preparato, e spero bene di mantenere il mio titolo». Jimenez si scontrerà ad un intenso allenamento in vista dell'incontro, il primo in cui metterà in palio il titolo da lui conquistato il 12 maggio scorso a Gijon, nei pressi di Oviedo, battendo ai punti lo scozzese Tommy Giennessy.
Alla «Foresta» la 3 x 8 chilometri di sci
LA SQUADRA del Corpo Forestale dello Stato composta da Biondini, Primus e Favre, ha vinto, ai Piani di Bobbio, la staffetta tre per otto chilometri che ha aperto la settimana nazionale del fondo organizzata dallo «Sci Club Valassina». I forestali hanno preceduto di 1'21" il «Centro Sportivo Carabinieri» di 1'32" gli alpini del «Centro Sportivo Esercito» e di 1'35" le «Fiamme Gialle Predazzo».
Urtain arrestato: frode fiscale
L'EX CAMPIONE D'EUROPA dei pesi massimi, lo spagnolo Jose Manuel Ibar «Urtain», è stato arrestato per frode fiscale. «Urtain» ha introdotto in Spagna una automobile di marca tedesca senza aver pagato alla dogana una tassa di un milione di pesetas. Il pugile è stato poi rilasciato dopo che il suo procuratore aveva pagato una cauzione.
Selvaggi dalla Roma all'Avellino
AVELLINO E ROMA hanno raggiunto l'accordo per il pas saggio in prestito alla società irpina della mezz'ala Franco Selvaggi di 21 anni. Il giocatore lo scorso anno ha militato nella Ternana, società che è proprietaria con la Roma dell'attaccante.
Lettera minatoria al Perugia
UNA LETTERA MINATORIA è stata inviata ai dirigenti del Perugia ed all'allenatore della squadra Costanzo Balleri. In essa è contenuto anche l'annuncio che domani, in occasione della partita interna con l'Avellino, sarà attuata una massiccia contestazione. I dirigenti del Perugia si sono rivolti alla questura che ha iniziato le indagini per individuare gli autori della lettera. A seguito della precaria classifica della squadra, già nell'incontro giocato a Santa Giuliana con la Reggina un gruppo di tifosi inscenò una manifestazione di protesta nei confronti dell'allenatore che fu costretto a lasciare lo spogliatoio da una porta secondaria.

Maestrelli: «Alla Lazio basterebbe il pari con il Milan» - La Roma spera di non perdere con l'Inter - Turno favorevole per il Napoli (col Verona) - I viola a Vicenza e la Juve a Marassi

Non vi è dubbio che la quadrangolare tra Roma e Milano sia il centro della domenica calcistica: intanto per motivi di tradizionali rivalità (basta pensare per esempio al confronto tra il «niago» e la sua ex squadra giallorossa, o a quanto avvenne l'anno scorso a Roma tra Lazio e Milan) e poi per precisi interessi di classifica che riguardano non tanto l'incontro di San Siro tra Inter e Roma (due squadre in piena convalescenza) quanto soprattutto il match dell'Olimpico tra Lazio e Milan. La squadra di Maestrelli infatti è rimasta sola in vetta alla classifica giusto domenica ed è logico che voglia rinnovare i successi con un solo punto di vantaggio anziché con due come attualmente. Per questo Tomaso Maestrelli che non si è esaltato né ha perso minimamente il senso della misura, afferma che alla Lazio basterebbe un pareggio: «Non che rinunceremo a vincere se capita l'occasione; ma l'obiettivo primario è quello di non perdere. Perché nonostante si sia parlato in giro di crisi e polemiche al Milan continuo a ritenere che la squadra rossonera sia la più forte del campionato. Del resto la vittoria del Milan a Napoli l'ha confermato: vi assicuro che non si può vincere al San Paolo se non si è veramente forti». Le preoccupazioni di Maestrelli per l'incontro con i rossoneri si sono riflesse nel modo di affrontare il match: la preparazione e nel modo come viene studiata la tattica da adottare. Così nonostante le feste i biancoazzurri hanno «lavorato» e si dato negli allenamenti quotidiani al Tor di Quinto, come al solito, più del solito: «È successo che Chignaglia per dare l'occasione di compagni si è andato in ritiro un giorno prima degli altri; così infine ancora non è stato risolto il problema costituito dal marciante di Rivera». Nel campionato scorso come si sa il compito toccò a Manservigi che l'assolse nel migliore dei modi: ora però Manservigi, lontano dalla forma migliore, è stato soppiantato da D'Amico, un giovane talento ricco di classe e prodigo di tocchi delicatissimi, ma costretto a giocare a ruota con il «carabiniere» a chiacchiera. Fermo restando dunque che Petrelli ed Oddi si occuperanno rispettivamente di Garza e di Biondi che sarà adibito al compito di marcare Rivera? Sarà Re Ceccoli o Nanni? Chiunque sia dei due è ovvio che non risentirà della qualità del centrocampo: è dunque facile prevedere che le affermazioni presidenziali di Maestrelli risulteranno confermate nel senso che la squadra romana chiederà più contratti del solito. Per concludere riferiamo che le notizie dell'ultima ora sulla situazione di Rivera, ininger nelle file del Milan non hanno modificato il punto di vista di Maestrelli: «Turone è forte come il tedesco. E poi è tutta la squadra che fa paura. In quanto i rossoneri giocheranno a Roma una partita decisiva per rimettersi in corsa e porre la parola fine alle polemiche. Si batteranno però alla morte per non perdere: e anzi daranno fondo a tutte le loro risorse di mestiere e di astuzia per fare il colpo come già hanno fatto a Napoli. Così il Milan potrebbe considerarsi bello che risorto dalle sue stesse ceneri, novella araba fenice...».



La Lazio in allenamento. Sulla sinistra (dietro Re Ceccoli) si nota il tennista Pietrangeli, che è solito condurre la sua preparazione atletica con i biancazzurri

Milan - Ajax per la «Supercoppa Europa»

MILANO, 28. Il Milan ha da oggi messo in vendita i biglietti per l'incontro di andata con l'Ajax di Amsterdam valevole per la «Supercoppa Europa» in programma a San Siro il 9 gennaio prossimo alle 13.30. L'incontro di ritorno si disputerà ad Amsterdam il 16 gennaio. Ajax e Milan hanno vinto rispettivamente la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe.

Il presidente della FIFA rielabora dichiarazioni che tradiscono la sua insicurezza

«L'URSS è fuori!» tuona Rous ma l'assemblea può sconfessarlo

Solo il 5 gennaio a Francoforte il comitato organizzatore dei mondiali dirà la parola definitiva - Non è escluso che il secondo match col Cile venga disputato in campo neutro

Nostro servizio ZURIGO, 28. La parola definitiva sul «caso» URSS-Cile potrà aversi soltanto il 5 gennaio, allorché a Francoforte si riunirà il Comitato organizzatore dei Campionati del mondo. L'assemblea, a carattere generale e ufficiale, si svolgerà in mattinata: in serata avrà luogo il sorteggio per la formazione dei gruppi, di cui - com'è noto - si conoscono già, a livello di attendibili indiscrezioni, i nomi delle squadre «teste di trocchio» (Brasile, Germania Ovest, Italia e Uruguay). Evidentemente, però, Sir Stanley Rous non se la sente di attendere, in calma e compostezza, ancora una settimana. Il «duce» della FIFA ha fretta di ratificare la vergognosa esclusione dell'URSS dalla Coppa del mondo, a beneficio dei «golpisti» cileni. Ha così fretta di non esitare a mettere goffamente il carro avanti ai buoi. Rous, infatti, ha rilasciato oggi una dichiarazione pubblica alla rivista mensile della FIFA. In essa, sostiene che non «vi sono gli estremi» perché il rifiuto sovietico di giocare in Cile rientri nei «causi di forza maggiore». E conclude affermando, pari pari, che l'URSS non ha alcun diritto di disputare la seconda partita col Cile. Insomma, per Stanley Rous la Nazionale sovietica è ormai definitivamente «out». Tanto fretta è comunque l'indice più eloquente di una situazione che rischia di farsi pesante per il presidente della FIFA. Sempre più vasto, infatti, è il numero dei Paesi aderenti all'organismo internazionale che giudicano per lo meno scorretta l'azione compiuta ai danni dell'URSS. Le «cause di forza maggiore» che, secondo Rous, sarebbero insistenti, sono comprovate dalla stampa di tutto il mondo. Dall'epoca del «golpe» ad oggi il Cile si è trasformato in un Paese di assassini, di massacrati e di torture che han-

Cross mondiale il 16 marzo

Il «Nazioni» si disputerà a Mirabello

L'importante manifestazione sia una spinta alla diffusione delle corse compestri in Italia

Il 16 marzo 1974 all'ippodromo Mirabello di Monza si correrà il 60. Cross delle Nazioni. Non si tratta di una corsa di cavalli ma della più prestigiosa prova di Cross-country del calendario internazionale dell'atletica leggera. È un vero e proprio campionato del mondo e racchiude in sé il fascino vivo e profondo che questo tipo di manifestazione reca sempre in sé. Il primo «Cross delle Nazioni» si disputò nel lontano 1903 all'ippodromo di Hamilton Park, a Glasgow, Scozia, e fu vinto da Alfred Shrubbs, uno dei più eccezionali corridori di «campestri» che ha questa straordinaria caratteristica di essere un atleta leggero di statura, snello, snobba, tenendone lontane molte nazioni. Abbiamo avuto modo di parlare col belga, che ci auguriamo sia seguito da altre analoghe. Ospite della Fidal, alla presentazione del 60. «International Cross» era anche monsieur Declercq. Il belga, servendosi di un francese piacevole e assai chiaro, ha fatto gratuita pressione di anglofilia asserendo che gli inglesi avevano monopolizzato la gara - che, peraltro, avevano inventato quando nessuno credeva al fatto che si potesse avere una vera e propria «gara» di «campestri» non è semplicemente una corsa o una vicenda sportiva. È molto di più. È, forse, l'unica occasione che consente all'atletica leggera di essere una prova a squadre prima che un fatto individuale. Esiste sì la Coppa Europa per nazioni che ha questa straordinaria caratteristica, cioè la squadra, il collettivo, che prevale sullo individuale, tipico e solitario ero in genere, delle prove atletiche. Ma il «Cross delle Nazioni» non è una gara ma una competizione che si svolge in un'atmosfera di «cross» da cui qualcosa in più. Lo ha nel senso che si corre soltanto. E il risultato tecnico passa in secondo ordine. Anzi, non conta per nulla. Conta che si corre e che si può trovare una squadra inclemente, come a San Sebastiano il 20 marzo 1971, quando Beford sconfisse avversari e inclemente del tempo, ma «cavallo pazzo» non era che una parte della Inghilterra che trionfò nella classifica a squadre. Il presidente della Fidal, Nabilo, nel suo discorso alla grande manifestazione con ovvio orgoglio. Averla in Italia, dopo che fu monopolizzata da britannici, belgi, iraniani, spagnoli, è infatti motivo di enorme prestigio, appunto. Noi non vorremmo che si riducesse a ciò, al prestigio. Organizzare il «Cross delle Nazioni» fidando unicamente nella vittoria - che potrebbe anche verificarsi - di Paola Pigni, per poter dire: «Ecco! Siamo bravi anche noi», francamente non ci va. Non ci piace. La stagione del cross vive una vita intensa dovunque, eccettuata l'Italia, cioè il paese che ne organizza la prova più prestigiosa. Il presidente Nabilo ci ha detto - rispondendo alla nostra critica (già per altro espressa su queste colonne) - che esisteva un programma dal quale era impossibile derogare. Però ha riconosciuto che si poteva fare qualcosa di più. Perché è evidente che il primo pensiero che viene in mente valutando il fatto che noi si organizza, e, assieme, si snobba il grande «cross» è il pensiero che ci interessi unicamente come prova di prestigio. Pensate: 40 nazioni, giornalisti di mezzo mondo, atleti di mezzo mondo. Se ciò, però, non serviva a dare una grossa spinta alla corsa campestre non sarà servita a nulla. Così, almeno, la pensiamo noi. L'occasione di presentare il

Remo Musumeci

Anticipata a domani la maratona di S. Silvestro

Ferve intensa la preparazione della tradizionale Maratona di S. Silvestro, che, quest'anno, vedrà anticipato di un giorno il suo svolgimento. La popolare manifestazione sportiva si disputerà infatti domani, domenica, anziché il 31 e ciò in quanto, approfittando del divieto di circolazione delle auto, la gara potrà essere portata al centro della Capitale. In questi giorni è aumentato l'afflusso delle iscrizioni, che saranno accettate presso la sede del Cus di Roma (piazze del Verano, 27) sino a stasera alle 20.30, e, inoltre, nell'apposita sede allestita in via del Corso sotto la Galleria Colonna. Ai concorrenti va ricordato che l'appuntamento per la gara resta fissato per le ore 9 di domani, domenica, all'imbocco della via dei Fori imperiali dal la parte del Colosseo mentre il «via» verrà dato alle ore 10.

Advertisement for agrisud products, including a list of distributors and products like wine, olive oil, and pasta.

«Tris» a sorpresa: vince Mississippi

Tris a sorpresa all'ippodromo di Tor di Valle: hanno deluso infatti i maggiori favoriti (Aland e Schiller) ed ha vinto un outsider come Mississippi, che ha preceduto un altro cavallo poco quotato come Valletta mentre terzo è risultato Tallaro. La combinazione pertanto è 1-2-5 ed ha fruttato ai 113 fortunati ben 1.112.000 lire. Al via andava al comando Valletta, forse del gruppo di Meccati, subito attaccata da Meadun (altro cavallo molto giocato per la guida di Alfredo Cicognani) mentre anche Tallaro e Talawa si dimostrarono in buona giornata insediandosi dietro i primi. La corsa non mutava fisionomia fino all'ultima curva ove c'era un grande spunto di Corral che ha preso un paio di lunghezze di vantaggio dando l'impressione di poter vincere alla grande. Dietro l'inseguivano Mississippi, Valletta, Tallaro e Talawa. Ma in retta di arrivo si aveva un nuovo decisivo colpo di scena: Corral anziché accelerare diminuiva l'andatura fino a farsi riassorbire dal gruppo degli inseguitori. E a venti metri dal palo era Mississippi che prendeva decisamente la testa andando a vincere senza discussioni (e sfidando così la lunga serie negativa del numero 2). Alle spalle la lotta continuava incerta per le piazze d'onore tanto che si giurava a mezzogiorno alla fotografia. E il fotofinish stabiliva che Valletta era seconda e Tallaro terzo davanti a Corral.

totocalcio

Table with football match results and scores.